

la scelta tra il coprire con l'oblio certe offese che non giungono sino a lui, e il farne oggetto di una discussione in un pubblico dibattimento penale.

Se dunque il procedimento penale in questo caso manca di base, poichè non vi è la autorizzazione sovrana, la quale equivale ad una doglianza di parte lesa, il procedimento è nullo, e non si portano procedimenti nulli davanti alla Camera per chiederne l'autorizzazione.

Ed ho finito. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gallini, relatore. La Commissione non può che ringraziare l'onorevole Nocito di avere assecondato le proprie conclusioni e, rimettendosi alle poche parole scritte nella relazione, chiede alla Camera che voglia approvarle.

Presidente. Metterò dunque a partito le conclusioni della Commissione, la quale propone che la Camera neghi l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Macola.

Coloro che approvano queste conclusioni sono pregati di alzarsi.

(*La Camera approva.*)

L'ordine del giorno recherebbe ora la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittimi; io però proporrei che questa votazione si facesse poi insieme con quella dello stato di previsione della spesa del Ministero della marineria, che spero si potrà terminare di discutere in questa seduta. (*Pausa.*)

Nessuno opponendosi, così rimane stabilito.

Svolgimento di una mozione.

Presidente. Procederemo quindi nell'ordine del giorno, il quale reca lo svolgimento della mozione dei deputati: Rampoldi, Caldesi, Pennati, Vendemini, Palatini, Pala, Valeri, Comandini, Arconati, Marcora, Pavia, Credaro, Ghigi, Falletti, Imperiale e Donati Marco, in questi termini: « La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge inteso ad estendere i benefizi della legge 6 agosto 1893 a quegli insegnanti di scuole secondarie comunali e provinciali ed

a quei maestri elementari, i quali, o per concorso o per chiamata, passarono al servizio dello Stato, purchè versino l'equivalente delle ritenute mancate od insufficienti, stabilite dalle presenti leggi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

Rampoldi. Onorevoli colleghi, il provvedimento legislativo, che qui si propone all'opera del Governo e del Parlamento, a tenore della mozione, che io ho l'onore di svolgere a nome di parecchi altri deputati, è stato già oggetto in questa Camera di molte e vive raccomandazioni e promesse; ma poichè da più di dieci anni le raccomandazioni sono riuscite vane e le promesse sono rimaste inadempite, ecco che la questione ritorna dinanzi al Parlamento e vi ritorna con la sanzione del tempo e sorretta da un criterio di equità e di giustizia, che non sarà difficile dimostrare.

Giova ricordare innanzitutto alcuni precedenti parlamentari, che confortano la tesi, e, primo fra essi il fatto significativo, per quanto ormai remoto, che, in virtù dell'articolo 43 della legge 14 aprile 1864, esteso ne' suoi effetti con successiva legge del 31 dicembre 1883, fu possibile ad alcune categorie di impiegati, i quali avevano prestato servizio sotto i cessati Governi, di cumulare, per gli effetti della pensione, gli anni di servizio prestato prima e dopo il riscatto nazionale. Tali furono, ad esempio, alcuni impiegati presso le Giunte del censimento Lombardo-Veneto, fra i quali, anzi, ve n'erano, a quanto si riferisce, alcuni cui non era stata domandata una speciale ritenuta sugli stipendi, non solo, ma cui non era stata ancora conferita la stabilità dell'ufficio.

Ricordo quindi, che nella tornata parlamentare del 29 maggio 1884, discutendosi in questa Camera il bilancio dell'istruzione pubblica, l'onorevole Chiapusso raccomandava all'onorevole Coppino, allora ministro dell'istruzione pubblica, gli insegnanti delle scuole tecniche pareggiate, dipendenti cioè dai Comuni, per un trattamento equo di pensione, riferendosi specialmente all'articolo 132 del regolamento Mamiani, sull'istruzione secondaria, articolo che suona così:

« Il servizio prestato pure dagli insegnanti e dagli altri ufficiali in questi stabilimenti (gli Istituti, cioè, d'istruzione secondaria, ricordati dall'onorevole Chiapusso) è